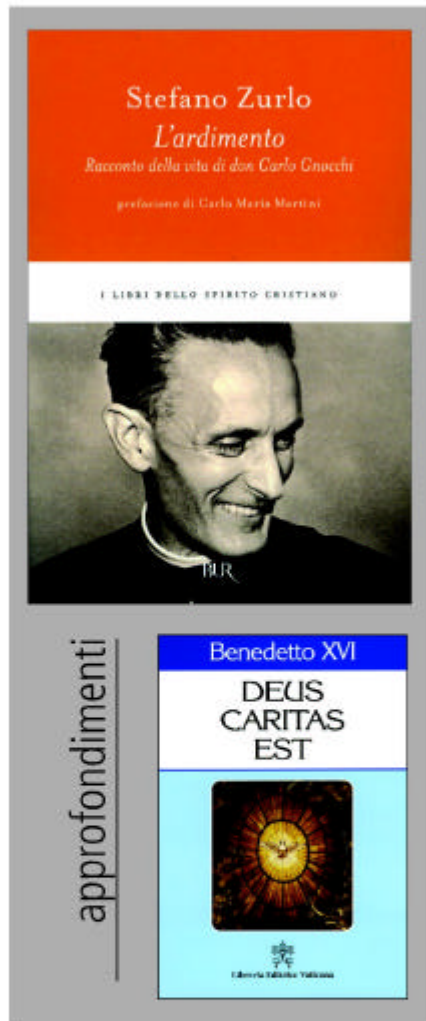


il libro del mese



nella tua parrocchia



un'iniziativa promossa da



in collaborazione con



www.itacalibri.it
LIBRERIA ON LINE DI CULTURA CATTOLICA

Scheda di presentazione

Cinquant'anni fa, il 28 febbraio 1956, moriva don Carlo Gnocchi, noto per la sua opera a favore di orfani e mutilati di guerra. «La lettura di una biografia come la presente, scrive nella prefazione il card. Martini, ci mostra quali preparazioni di mente, di spirito, e quali indicibili prove siano alla radice della sua dedizione».

La convinzione che «Cristo, vero Dio e vero uomo, è l'esemplare e la forma perfetta cui deve mirare a tendere ogni uomo», lo rende appassionato educatore dei giovani per avvicinarli a Cristo, condividendo la loro vita dentro le circostanze in cui essi si trovano a vivere.

Per questo chiede con insistenza di partecipare alla campagna di Russia alla quale sopravviverà miracolosamente. Lì vede l'abisso del male, lì scopre la sua vocazione alla carità. Tornato dalla Russia, raccoglie e cura, avvalendosi delle migliori tecniche, i bambini mutilati di guerra per riabilitarli e reinserirli nella società. Dirà poco prima di morire: «Sono innamorato del mistero di ogni persona e della sua libertà». In un'opera giovanile aveva scritto: «L'amore è la forza più benefica del mondo. Dio stesso è amore».

«Deus caritas est», amore che, cambiando l'uomo, trasforma il mondo. Infatti «Chi va verso Dio non si allontana dagli uomini, ma si rende ad essi veramente vicino» (*Deus caritas est*, n. 42). Lo scopo dell'Enciclica, scrive Benedetto XVI, è «suscitare nel mondo un rinnovato dinamismo di impegno nella risposta umana all'amore divino» (n. 1): la vita di don Gnocchi testimonia che questa risposta è non solo possibile, ma necessaria.

In un mondo segnato dalla divisione e dalla violenza, una reale novità può venire solo da uomini trasformati dall'«incontro con un avvenimento, con una Persona, che dà alla vita un nuovo orizzonte e con ciò la direzione decisiva» (n. 1).

Se il XX secolo è stato il secolo delle rivoluzioni dell'uomo, il XXI secolo è chiamato ad essere il secolo della «rivoluzione di Dio», perchè «solo da Dio viene la vera rivoluzione, il cambiamento del mondo» (Benedetto XVI alla GMG di Colonia).